

## Miliare di Arcadio e Onorio

**LUOGO DI CONSERVAZIONE:** MUSEO EPIGRAFICO DI ATENE

(Portico meridionale)

**COLLOCAZIONE ORIGINARIA:** A Km 8,880 dall'Acropoli

**CIRCOSTANZE DI RITROVAMENTO:** rinvenuta presso il monastero bizantino di Dafni, posto a circa 8/9 km da Atene sulla strada per Eleusi e all'innesto con la strada che da Atene conduce verso Patrasso: esso sorge dove un tempo passava l'antica via sacra.

**NUMERO DI INVENTARIO:** EM 10736

**TIPOLOGIA D'ISCRIZIONE:** Miliare

**DESCRIZIONE:** Miliare quadrangolare di marmo d'Imetto (massiccio montuoso posto in Attica); il pezzo è stato riutilizzato più volte e presenta tre facce iscritte con differenti epigrafi, due più antiche in lingua greca e una, la più recente incisa sulla faccia più stretta, in lingua latina

**MISURE** (in cm): 146 x 30 x 24,5

**EDIZIONI:** CIL III 572 = IG II<sup>2</sup>, 5204; G. Molisani, *Un Miliare di Arcadio e Onorio nel Museo Epigrafico di Atene*, "Rivista di Studi Classici e Orientali", 26, 1977, pp. 307-312

**DATAZIONE:** 397 d.C.



*(Domini nostri duo)  
[A]rcadiu[s]  
[e]t Honor[ius]  
Sub v(iro) c(larissimo)  
[et] specta[b(ili)]  
proc(onsule)  
Eusebio  
Sex (milia passum)*

*Arcadio e  
Onorio  
sono nostri i due  
Signori  
al tempo  
dell'onorevolissi  
mo  
e rispettabile  
proconsole  
Eusebio.  
Sei mila passi (dall'acropoli)*

- Miliare: l'aggettivo, sempre associato al termine pietra o colonna, si riferisce al miglio come unità di misura. Colonnina (detta anche, con termine archeologico, *miliario*) che, in epoca romana, indicava sulle grandi strade la distanza progressiva, in miglia, dal punto di partenza, cioè da Roma, ma nelle province dalle città più importanti. Nel nostro caso indica la distanza da Atene.
- Il miliare è databile ai primi anni del principato dei due figli di Teodosio, Onorio (imperatore d'occidente, 393-423 d.C.) e Arcadio (imperatore d'Oriente, 383-408 d.C.), ovvero al 397 d.C., per la menzione del proconsole di Acaia (il nome di una delle tre province in cui fu diviso il territorio della Grecia dopo la battaglia di Azio, Acaia, Macedonia ed Epiro), Eusebio, citato in altre iscrizioni rinvenute in Grecia.
- Si noti l'uso del termine *dominus* e non più *princeps* per riferirsi agli imperatori introdotto stabilmente da Diocleziano in poi: ormai si tratta di sovrani assoluti le cui volontà sono incontrovertibili e non più di *principes primi inter pares* in Senato come Augusto.
- *Sex milia passum*: sulla pietra non c'è il numero, ma un segno grafico (S), che ha valore di sei migliaia, e ciò significa che la pietra era posta a seimila passi dall'acropoli (possediamo miliari con contenuto simile in lingua greca con esplicito riferimento alla distanza da Atene).